

Relazione del Revisore al Bilancio Preventivo Esercizio 2022

Ill.me Colleghe e Colleghi,

ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 247/2012, si evidenzia che la verifica da parte dell'organo di revisione deve riguardare sul fronte dei proventi, la congruità degli incassi preventivati, valutata con criteri prudenziali, mentre sul fronte degli oneri, la stessa deve incentrarsi oltre che sulla congruità delle spese preventivate, anche sull'inerenza dei predetti oneri/costi agli scopi istituzionali dell'Ordine, verificando la sussistenza di un sostanziale equilibrio di bilancio.

Ed è con questa finalità che viene redatta la presente relazione.

Occorre preliminarmente osservare a riguardo che risulta rispettato quanto previsto dall'art.29 della legge 247/12, atteso che l'entità del contributo degli iscritti è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio.

Nello specifico il risultato che si prevede di ottenere per l'esercizio 2022 si concretizza in un "avanzo finanziario" e segnatamente:

TOTALE ENTRATE	€ 361.000,00
TOTALE USCITE	€ 303.050,00
AVANZO FINANZIARIO	€ 57.950,00

La funzione di controllo e monitoraggio del bilancio preventivo, cioè se le spese che si sostengono rientrano "tra e nei limiti di quelle appostate nei diversi capitoli di spesa", anche quest'anno risulta oltremodo condizionata poiché l'approvazione del preventivo finanziario risulta fissata al settimo mese dall'inizio dell'anno, cioè quando il tempo trascorso lascia presupporre che una parte delle spese, almeno quelle essenziali, sono state già sostenute.

Ad influire negativamente sulle possibilità di effettuare tale controllo contribuisce altresì la mancanza dell'aggiornamento delle scritture contabili.

A riguardo occorre ricordare altresì che laddove non vi sia stata l'approvazione del bilancio, e non vi sia la delibera di autorizzazione all'esercizio provvisorio è necessario ricorrere alla gestione provvisoria (norma di salvaguardia) che prevede l'applicazione della "gestione in dodicesimi" (cioè per ogni mese, la spesa viene limitata ad un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo contenuto nell'ultimo bilancio approvato): ciò detto si conferma pertanto che non è stato possibile verificare il rispetto del limite di spesa nei termini su indicati in quanto, per come su esposto, le scritture contabili risultano non aggiornate.

Al fine poi di fornire un quadro di raffronto con l'esercizio precedente vengono qui di seguito riportate le voci che segnano una differenza tra le previsioni dell'esercizio 2021 rispetto a quelle del 2022 e le risultanze contabili di cassa effettivamente avutesi alla fine dell'esercizio 2021

	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
TITOLO I - CAPITOLO I - CONTR. ISCRITTI	174190	103570	172000
CAPITOLO II - TASSA ISCRIZIONI	15000	8275	15000
CAPITOLO II - ENTRATE PREST.SERVIZI	12500	28212,12	20000
RISCOSSIONE CREDITI MOROSITA'	80000	81413,77	85000

Dall'esame dei predetti dati emerge che la previsione generale di entrate dell'esercizio 2022 (€ 361.000,00) differisce da quelle del 2021 (€ 350.690,00) per € 10.310,00 in più e segnatamente:

- 2.190,00 (minori) contributi degli iscritti Titolo I cap.I
- 7.500,00 (maggiori) entrate per prestazioni di servizi Titolo II cap.I
- 5.000,00 (maggiori) entrate per crediti per morosità Titolo III cap.I

Contribuiscono pertanto al risultato di esercizio finanziario programmato, le voci di cui al Titolo I capitolo I e cioè le quote annuali degli iscritti per euro 172.000,00, oltre a euro 15.000,00 per tassa iscrizione degli avvocati e praticanti ed euro 20.000,00 per entrate diverse di cui al Titolo II capitolo I relative alla tassa per pareri e rilascio certificati.

Tali voci soddisfano i criteri di congruità atteso che la loro previsione trova riscontro nel dato storico rappresentato dal numero degli iscritti censiti annualmente e dalle prestazioni che mediamente ogni anno vengono richieste all'Ordine.

Stante però la differenza che ogni anno si presenta tra l'entità delle quote degli iscritti contabilizzate e quelle effettivamente riscosse, è necessario che anche tale voce di entrata sia non soltanto monitorata ma che la programmazione delle spese tenga conto di questa variabile, atteso che ogni anno l'entità dell'incasso effettivo, si discosta da quello preventivato, e questo ancor di più in questa fase dove l'intera avvocatura versa in una situazione di particolare disagio.

A conferma di quanto teste' affermato si ha:

Contributi degli iscritti:

Bilancio di previsione 2021	174.190,00
Incassi a consuntivo 2021	103.570,00
Differenza minori incassi	- 70.620,00

Tale disallineamento che da anni risulta cronicizzato può essere sanato solo portando avanti quell'azione di monitoraggio e soprattutto di recupero, necessario per consolidare l'equilibrio finanziario dell'Ordine.

Per ciò concerne la voce "Crediti per Morosità" che alla data del 31/12/2021 risulta esposta in bilancio per € 191.084,24 quest'anno il Consiglio, da poco insediatosi, ha previsto una maggiore riscossione di tali crediti rispetto all'anno precedente e segnatamente

Crediti Morosità previsione 2021	€	80.000,00
Incassati a consuntivo 2021	€	81.413,00
Previsione d'incasso 2022	€	85.000,00

Tale previsione tende a confermare i propositi del nuovo Organo di gestione nel voler ridurre tale anomala posta attiva anche sulla base del risultato positivo conseguito nel 2021, laddove si è registrato un maggiore incasso rispetto alle aspettative.

Tale voce dell'attivo però, perché possa continuare a rispondere al requisito di "congruità" richiesto dalla normativa, è indispensabile, per come ribadito nella relazione che accompagna il bilancio consuntivo, che l'Ente proceda sia con il censimento dei predetti crediti, (segnatamente quelli più datati) individuando il grado di esigibilità, sia utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla legge per la fase di riscossione.

Per ciò che concerne le voci di spesa previste per l'esercizio 2022 (€ 303.050,00), queste si discostano per € 27.000,00 in più rispetto a quelle di cui al preventivo 2021.

Risultano tra le più significative:

nel capitolo III è previsto l'aumento del fondo di solidarietà che passa da € 10.000,00 a € 15.000,00;

sempre nel capitolo III Spese per Beni Cons. e Servizi figura lo stanziamento per la spesa relativa ai Servizi e Dispositivi Anticovid per € 3.000,00;

nel capitolo IV vi è l'aumento dei trasferimenti passivi da €74.000,00 a € 92.200,00 di cui € 10.000,00 relativi alla sola quota da inviare al CNF che da € 60.000,00 passa a € 70.000,00;

vi è poi (sempre nel capitolo IV) la previsione di spesa per la partecipazione al Congresso Nazionale con relativa iscrizione dei Delegati per una spesa complessiva € 8.200,00 (7.000,00. + 1.200,00);

per il resto dei capitoli vengono sostanzialmente confermate le spese preventivate nel precedente bilancio di previsione salvo alcune diminuzioni come nel capitolo di spesa per Libri e Edit.Elettronica che da € 6.000,00 scende a € 4.000,00 nonché l'acquisto di Cancelleria che da € 2.000,00 passa a € 1.000,00 ed ancora la spesa per Stampati che da € 4.000,00 scende a 1.500,00 euro.

Tutto ciò premesso,

lo scrivente nella qualità , ritiene di poter affermare che dai controlli effettuati, non vi sono fatti significativi suscettibili di segnalazione che ostino all'approvazione del bilancio di previsione, ferme le prescrizioni in merito alla indifferibilità delle azioni di recupero finalizzate alla riduzione della voce Crediti per Morosità, al censimento dei crediti degli anni precedenti con particolare riferimento a quelli che vanno dal 2008 al 2014, e infine alla necessità di dotarsi di un sistema contabile che dia contezza in ogni periodo dell'anno delle reali risorse a disposizione dell'Ente.

Castrovillari, 21 luglio 2022

Il Revisore
avv.Mario Panebianco